

ISOLE

SICILIA SIRACUSA	08/06/2016	27	" I volti dell'accoglienza " al Ruiz <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	08/06/2016	9	Sicilia - Galletti: Pantelleria rinascerà con il parco = Galletti: Pantelleria rinascerà con il parco <i>Mariza D'Anna</i>	4
SICILIA CATANIA	08/06/2016	25	Fiamme in un capannone situato a cento metri da un grosso deposito Gpl = Brucia capannone sotto sequestro <i>Redazione</i>	6
SICILIA CATANIA	08/06/2016	29	Giornata Croce Rossa allo Yachting <i>Redazione</i>	7
SICILIA CATANIA	08/06/2016	31	Un fuoristrada contro i roghi <i>Redazione</i>	8
SICILIA CATANIA	08/06/2016	31	Incendio vicino Sigonella <i>Redazione</i>	9
SICILIA CATANIA	08/06/2016	35	Incendi nella zona montana <i>Redazione</i>	10
SICILIA CATANIA	08/06/2016	35	Voragine coperta senza asfalto <i>Mary Sottile</i>	11
UNIONE SARDA	08/06/2016	9	Nave dei migranti, sette arresti: fra gli scafisti c'è un quindicenne <i>Patrizia Canu</i>	12
UNIONE SARDA	08/06/2016	21	I lampioni spenti e i tubi rotti ora si segnalano con il telefonino <i>Ivan Murgana</i>	13
UNIONE SARDA	08/06/2016	26	Rifiuti alle ex casermette: dirigente sanzionata <i>Ignazio Pillosu</i>	14
GIORNALE DI SICILIA MESSINA	08/06/2016	20	Era chiusa per frana, riapre la provinciale 168 <i>Redazione</i>	15
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	08/06/2016	19	Traghetto in fiamme, Kalsa chiusa per nube La città si esercita su scenari apocalittici <i>Roberto Chifari</i>	16
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	08/06/2016	22	Un camper distrutto dalle fiamme <i>Redazione</i>	17
NUOVA SARDEGNA	08/06/2016	7	Il sindaco Wheeler: Accoglienza perfetta <i>Gavino Masia</i>	18
NUOVA SARDEGNA	08/06/2016	7	Emozione al porto: la neonata accolta tra gli applausi <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	08/06/2016	1	- Pantelleria in fiamme... Ma il parco si farà! - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	08/06/2016	1	- Previsioni Meteo: continua il forte maltempo con temporali estremi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	08/06/2016	1	- Nuvole e temporali pomeridiani: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - - - - - <i>Redazione</i>	22
cataniatoday.it	08/06/2016	1	Colonna di fumo nera in zona aeroporto, a fuoco un capannone <i>Redazione</i>	23
ilcittadinodimessina.it	08/06/2016	1	Biancuzzo denuncia le problematiche di Villaggio Acqualadrone <i>Redazione</i>	24
ilcittadinodimessina.it	08/06/2016	1	La nuova composizione delle Commissioni Consiliari Permanenti <i>Redazione</i>	25
lasicilia.it	08/06/2016	1	Francia: incendio a Parigi, 5 morti <i>Redazione</i>	26
messinaoggi.it	08/06/2016	1	Mercati Ittico e Zaera. Incertezza sui tempi <i>Redazione</i>	27
palermo.repubblica.it	08/06/2016	1	Esercitazione della Protezione civile a Palermo, l'incendio a bordo - 1 di 1 - Palermo - Repubblica.it <i>Redazione</i>	28
palermo.repubblica.it	08/06/2016	1	Protezione civile, i soccorsi in mare - 1 di 1 - Palermo - Repubblica.it <i>Redazione</i>	29
portotorres24.it	08/06/2016	1	Wheeler: ?ottima risposta sull'accoglienza? <i>Redazione</i>	30
ragusanews.com	08/06/2016	1	Cronaca Chiaramonte Gulfi - Incendio a Chiaramonte, distrutte decine di ettari di campi di frumento - RagusaNews <i>Redazione</i>	31
sardegnaoggi.it	08/06/2016	1	Porto Torres, sbarca nave con 390 migranti. Fermati sette scafisti <i>Redazione</i>	32

Rassegna Stampa

08-06-2016

trapanioggi.it	08/06/2016	1	Verso l'istituzione del Parco nazionale di Pantelleria <i>Redazione</i>	33
vigilfuoco.it	08/06/2016	1	Cagliari ospita il 23 raduno dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	34
agi.it	08/06/2016	1	Nave brucia, nube tossica a Palermo... solo un'esercitazione <i>Redazione</i>	35
grandangoloagrigento.it	08/06/2016	1	Incendi: rogo distrugge vasto canneto porto rifugio a Gela <i>Redazione</i>	37

" I volti dell'accoglienza " al Ruiz

[Redazione]

AUGUSTA "I volti dell'accoglienza" al Ruiz Nell'ambito delle iniziative organizzate dalla Stella Maris per il Giubileo dell'accoglienza, domani alle 17 nell'aula magna dell'Arancio Ruiz si svolgerà il convegno sul tema: "I volti dell'accoglienza nel nostro porto e nella nostra città. Risorse, problematiche, prospettive". I lavori saranno introdotti e moderati da Luigi Salomone, coordinatore del gruppo comunale volontari protezione civile di Augusta. Interverranno rappresentanti del Comune, della prefettura di Siracusa, della questura, dell'operazione Frontex, della Marina militare, Guardia costiera. Autorità portuale di Augusta e delle associazioni umanitarie. A.S. -tit_org- I volti dell'accoglienza al Ruiz

Sicilia - Galletti: Pantelleria rinascerà con il parco = Galletti: Pantelleria rinascerà con il parco

[Mariza D'Anna]

LA SFIDA AGLI INCENDIARI! Galletti: Pantelleria rinascerà con il parco MARIZA D'ANNA PAGINA 9 Galletti: Pantelleria rinascerà con il parco Il ministro: Nessuno potrà cancellare col fuoco le speranze, il futuro Il progetto prevede che l'80-85% dell'isola diventi scrigno della natura MARIZA D'ANNA PANTELLERIA. Ora tutti spingono verso l'istituzione del Parco nazionale, primo tra tutti il ministro dell'Ambiente Luca Galletti che, intervenendo al convegno del Consorzio nazionale di raccolta e trattamento degli oli e dei grassi vegetali ed animali esauriti ieri a Roma, ha affermato: Giovedì porterò in Stato-Regioni la proposta di istituzione del parco di Pantelleria. L'incendio che ha devastato l'isola e distrutto circa seicento ettari di boschi, vegetazione, capperi e vigneti, ha creato una profonda lacerazione sull'isola. L'incendio di sicura matrice dolosa potrebbe essere stata - come ha detto il sindaco Salvatore Gabriele mentre le fiamme bruciavano l'isola la reazione di chi contesta la nascita del Parco, un'iniziativa nata diversi anni fa e andata avanti a strappi e con molti detrattori, soprattutto all'inizio del percorso. L'iter a un certo punto si era fermato mentre sull'isola si tenevano incontri e convegni per spiegare gli effetti positivi del Parco che non avrebbe ingessato l'isola ma dato ulteriore impulso soprattutto turistico. Ma non sono bastati, se poi Pantelleria per quattro giorni non ha smesso di bruciare. Il ministro dell'Ambiente adesso vuole accelerare l'iter e già lunedì aveva parlato di Pantelleria: Rinascerà grazie alla forza ed alla passione dei suoi abitanti - aveva detto - soprattutto dei suoi giovani, tornerà più bella, più verde e più protetta di prima. Se qualcuno pensava di cancellare con il fuoco le speranze, il futuro, la straordinaria specialità dell'isola - ha aggiunto il ministro - non ha capito niente dei panteschi ma nemmeno dello Stato e di questo ministero. A Pantelleria esistono i presupposti per dichiarare lo stato di calamità naturale, dice l'assessore al Territorio e all'ambiente Maurizio Croce, come richiesto dal sindaco Salvatore Gabriele con l'ordinanza del 29 maggio. E per questo l'assessore ha scritto, tramite il capo di gabinetto Carmelo Frittitta, al dirigente generale del corpo forestale e al dirigente del Dipartimento dell'Ambiente chiedendo di individuare la superficie colpita dall'incendio, determinando l'area territoriale appartenente al Demanio regionale. La richiesta punta anche ad una fedele ricognizione dei danni subiti dal patrimonio agro-forestale naturalistico e faunistico. E sollecita l'aggiornamento della valutazione del rischio idrogeologico nelle zone colpite dal fuoco. Tantissime le testimonianze che sono arrivate da ogni parte d'Italia, anche da Vincenzo Visco, ex ministro, che ha casa a Pantelleria da più di venti anni, che ha dichiarato: Una vicenda drammatica. Credo che sia prioritario mettere in sicurezza l'isola rispetto al problema degli incendi che purtroppo si sono ripetuti di anno in anno. E concluso: Se qualche demente ha pensato di agire così contro la possibilità di istituzione del Parco significa che proprio non capito nulla. Intanto i panteschi si sono mobilitati: imprenditori, operatori turistici, commercianti e cittadini hanno firmato un documento in cui, tra l'altro, scrivono: Siamo fortemente convinti che oggi più che mai bisognerà stimolare l'aggregazione sul territorio per tracciare una rinascita, che possa guardare avanti in un'ottica di salvaguardia del territorio. Per questo si rende sempre più necessaria un'azione di tutela forte, come quella dell'istituzione del Parco nazionale che possa sostenere con nuovi strumenti il patrimonio agricolo, naturalistico oltre che quello turistico dell'isola. Voci di conforto arrivano anche dal mondo della cultura. Lo scrittore siciliano Giosuè Calaciura, che ha appena pubblicato un libro sull'isola, dice: Chi ha appiccato il fuoco non ha voluto bruciare solo alberi e coltivazioni, ha voluto ribadire che la maledetta ipoteca così pesante sulle spalle dei siciliani grava anche su quelle dei panteschi che in secoli di fatica, sudore, intelligenza hanno dimostrato che dalla marginalità, nello sprofondo del Mediterraneo, è possibile immaginare un futuro di affrancamento dai ricatti. È possibile essere industriosi e liberi. I DANNI DEL ROGO L'incendio che ha devastato l'isola e distrutto circa seicento ettari di boschi, vegetazione, capperi e vigneti, ha creato una profonda lacerazione sull'isola. È la risposta migliore agli incendi, a questi assassini di bellezza -tit_ org- Sicilia - Galletti: Pantelleria rinascerà con il parco - Galletti: Pantelleria

rinascerà con il parco

ZONA INDUSTRIALE. Paura per il rogo in una struttura sotto sequestro

Fiamme in un capannone situato a cento metri da un grosso deposito Gpl = Brucia capannone sotto sequestro

La struttura era finita nel mirino dei carabinieri del Noe circa cinque anni addietro. Incendio circoscritto e domato dai vigili del fuoco, costretti a lavorare fino a tarda ora

[Redazione]

ZONA INDUSTRIALE. Paura per il rogo in una struttura sotto sequestro. Fiamme in un capannone situato a cento metri da un grosso deposito Gpl Terza strada. Momenti di grande paura a causa di un incendio divampato in un capannone sotto sequestro della Zona industriale, a cento metri dal deposito di Gpl della Liquigas. **25 MEZZI DB VIGILI DEI FUOCO SCHIERATI NELLA TERZA STRADA DELLA ZONA INDUSTRIALE. SI LAVORA PER DOMARE L'INCENDIO** (DAVIDE ANASTASI) - Un capannone sotto sequestro. La struttura era finita nel mirino dei carabinieri del Noe circa cinque anni addietro. Incendio circoscritto e domato dai vigili del fuoco, costretti a lavorare fino a tarda ora. Momenti di grande allarme, ieri mattina alla Zona industriale, per un incendio divampato in un capannone dismesso della Terza strada (un tempo Sedicesima strada), con insegna della "Gta", ancora occupato da materiale destinato ad essere riciclato. Per cause ancora in via di accertamento (e che forse non sarà semplice accertare), intorno alle 11,30, le fiamme hanno attaccato la struttura, facendo alzare una colonna di fumo altissima, visibile fino a pomeriggio inoltrato da più parti della città e, ovviamente, anche dal vicino aeroporto di Fontanarossa. Per fortuna le fiamme e la colonna di fumo hanno interferito con l'attività dello scalo aeroportuale, ma è indiscutibile che quell'area della Zona industriale si è come paralizzata. Ciò perché il vento ha alimentato l'incendio che, complice le sterpaglie, si sarebbe potuto facilmente propagare, attaccando le strutture vicine: da altri capannoni a un asilo privato, fino ad arrivare alla struttura che ospita la Liquigas, distante dal luogo del rogo intorno ai cento metri. Per questo, avvertiti da una telefonata di una pattuglia della polizia provinciale, in servizio di controllo del territorio in quell'area, i vigili del fuoco sono intervenuti in forze: tre squadre, due autobotti piccole e una da venticinquemila litri, con cui si è iniziata la battaglia con il "gigante di fuoco", reso inoffensivo soltanto nel tardo pomeriggio. Inoffensivo, fra l'altro, fino a un certo punto, visto che anche dopo avere spento l'incendio i vigili del fuoco sono stati costretti ad operare nell'area che ospita il capannone al fine di eliminare ogni possibile focolaio che, all'improvviso, avrebbe potuto alimentare nuovamente le fiamme. Arrivati subito dopo la chiamata della polizia provinciale, i vigili del fuoco hanno subito messo in sicurezza l'area, quindi hanno cominciato a "bombardare" l'incendio con getti d'acqua, cercando di impedire che le fiamme potessero mettersi in cammino verso altri obiettivi. Fra l'altro, come detto, tale lavoro è stato reso ancora più complicato dal vento che soffiava, dalle sterpaglie e pure dal materiale riposto all'interno del capannone, che stando ai primi dati di cui siamo entrati in possesso risulterebbe sotto sequestro da circa cinque anni, a seguito di un intervento dei carabinieri del nucleo operativo ecologico. Adesso, sperando che durante la notte la situazione non abbia avuto una evoluzione negativa, bisognerà chiarire anche qual è la situazione della struttura, chi ne ha la responsabilità e cosa si poteva fare per evitare una situazione di pericolo come quella di ieri, che per fortuna i vigili del fuoco sono riusciti a fronteggiare. C.I.M. **PROBLEMA SEGNALATO** Il presidente della Commissione comunale tributi, Salvatore Tornatore, asserisce che l'incendio rappresenta un campanello d'allarme che l'amministrazione comunale non può non tenere nella giusta considerazione. Anche se il rogo si sta verificando in un'area privata bisogna tenere presente che, in questa parte di Catania, ci sono ettari di terreno invasi dalle sterpaglie: quello che si sta verificando oggi, senza un piano di manutenzione straordinario si potrebbe verificare pure nelle prossime settimane". Tornatore auspica la creazione di un tavolo e una sinergia fra pubblico e privato per garantire pulizia, decoro e sicurezza al sito.

-tit_org- **Fiamme in un capannone situato a cento metri da un grosso deposito Gpl - Brucia capannone sotto sequestro**

Giornata Croce Rossa allo Yachting

[Redazione]

In occasione della Giornata mondiale della Croce Rossa e del Centenario della fondazione del Kiwanis, il Kiwanis Catania Centro ha festeggiato l'evento con una manifestazione di grande respiro. Alla presenza delle massime autorità civili, militari e del Kiwanis, dei responsabili della Cri e della Protezione civile, di crocerossinee volontari della Cri e della P.C., del cap. Emanuela Pagano, ispettrice infermiere volontarie, il presidente del Kiwanis Giuseppe Geremia nel presentare l'evento ha ricordato il sacrificio di molte persone che in tutte le ore del giorno e della notte, grazie al loro credo, si sacrificano volontariamente allo scopo di aiutare e salvare gente che ha bisogno di aiuto. L'arch. Salvatore Gangemi, coordinatore operativo della Protezione Civile, ha fatto, mostrando immagini su uno schermo gigante, un dettagliato excursus sulla emigrazione extracomunitaria. Nel 2015 sono sbarcati in Italia (prevalentemente in Sicilia) 154mila persone provenienti da Eritrea, Nigeria, Sudan, Siria, Mali, Senegal, Bangladesh e Marocco, mentre nel 2016, sino al 30 aprile, gli immigrati sono stati 24mila. Nel Mediterraneo si sono avuti 1.361 morti per affondamenti di imbarcazioni precarie e fatiscenti. Grazie alle nostre forze navali e aeree moltissimi emigranti sono stati salvati da morte sicura. Angelo Villari, assessore alla Solidarietà del Comune, ha sottolineato il grande cuore della città che, in sinergia con le istituzioni e con grande senso di responsabilità, affronta il problema dell'accoglienza di questa povera gente. Enzo Trantino a proposito dell'accoglienza ha dichiarato che noi siamo gente civile, mentre al nord c'è la guerra civile contro gli immigrati. Enrico Gullotti, viceprefetto vicario, ha illustrato il rapporto costante tra la prefettura e la Croce Rossa e ha affermato che Catania è un modello da imitare. Roberto D'Arrigo, comandante del 2 Nucleo Aereo della Guardia Costiera, ha relazionato sui dispositivi messi in atto dalle nostre forze aero-navali per portare in salvo questi disperati che cercano libertà e un lavoro. Stefano Principato, direttore provinciale della Cri, ha ricordato la storia della Croce Rossa. Marcello Pezzino, responsabile del Dipartimento regionale Protezione civile, ha relazionato sulle strutture logistiche di supporto per gli immigrati. Ha concluso Ignazio Mammino, luogotenente governatore Kiwanis. A. D. P. -tit_org-

Un fuoristrada contro i roghi

[Redazione]

c.d.m.) Protezione civile più operativa. In dotazione un fuoristrada antincendio. "Sperando di non doverlo mai usare - ha detto il sindaco Sarò D'Agata vorrei ringraziare Francesco Finocchiaro, coordinatore del volontariato locale, che con la sua professionalità lo gestirà e l'ispettore della Polizia municipale, Angelo Di Bella, che ha fatto sì che potessimo ottenerlo". Da registrare anche l'impegno del Dipartimento regionale di Protezione civile, dell'on. Salvo Giuffrida e dell'ex consigliere provinciale Antonio Danubio. -tit_org-

Incendio vicino Sigonella

[Redazione]

MOTTA S. ANASTASIA Nella notte fra lunedì e martedì, una squadra dei vigili del fuoco è intervenuta a Sigonella, per spegnere le fiamme che hanno bruciato mille mq di terreno, con presenza di agrumi disseminati di sterpaglie. A limitare i danni una squadra dei vigili del fuoco. -tit_org-

Incendi nella zona montana

[Redazione]

RANDAZZO n.l.) Anche ieri diversi gli incendi nella zona etnea. A Randazzo lungo la strada provinciale che conduce a S. Domenica Vittoria, disagi per gli automobilisti in transito a causa di un incendio a bordo strada, il fumo limitava la visibilità. Sempre a Randazzo quasi mille mq di terreno, ha preso fuoco in un terreno privato di via Campo Rè disseminato di sterpaglie e rovi. A Piedimonte in contrada San Gerardo, un incendio ha lambito una casa rurale. i VtfilglliecopeiUfenzajffidto ú ö ò à é à ò:! -tit_org-

Voragine coperta senza asfalto

In via Sabotino residenti sul piede di guerra: pronta una petizione al sindaco

[Mary Sottile]

PATERNO. Il 26 dicembre scorso si verificò il cedimento del manto stradale per una infiltrazione d'acqua. Voragine coperta senza asfalto. In via Sabotino residenti sul piede di guerra: pronta una petizione al sindaco. Interventi. E' ciò che chiedono i residenti di una porzione di via Sabotino, arteria stradale alle spalle della villa comunale. Interventi, perché quel lavoro, lasciato a metà, determina non pochi disagi ai residenti, ed anche non poche preoccupazioni per la famiglia che ha la propria casa sulla voragine che si era aperta lo scorso mese di dicembre. Facendo un passo indietro tutto comincia lo scorso 26 dicembre, il giorno di Santo Stefano. Sull'asfalto si apre un buco, di pochi centimetri di diametro. Sembra una banalità, ma i residenti comprendono subito che non è un problema da sottovalutare. Il buco lascia intravedere il vuoto. La terra praticamente manca sotto l'asfalto. Immediato l'intervento del Comune che vieta in transito sull'arteria stradale ed insieme all'Ama (l'azienda idrica cittadina), avvia un intervento. Il problema è determinato da una perdita di acqua dalla condotta idrica. Le infiltrazioni di acqua nel sottosuolo hanno determinato uno smottamento, con lo spostamento del terreno. L'intervento messo in atto permette di riparare la perdita. Poi si richiude il buco, diventato intanto di oltre 3 metri di diametro, ma non con asfalto. Si posiziona della semplice terra e si lascia così. Ci avevano detto che l'intervento sarebbe stato realizzato a breve - dice Daniela Giusa, residente della zona -. Invece, non è stato fatto nulla. Non ne comprendiamo i motivi. Abbiamo chiesto spiegazioni per mesi. Ho scritto personalmente al sindaco, che non mi ha risposto. Ho ottenuto risposta solo dal presidente del Consiglio comunale. Laura Bottino e dai consiglieri Ivan Furnari e Nino Valore. Noi siamo stanchi. Se la strada resta così, con la pioggia l'acqua si infiltrerà nelle abitazioni. Abbiamo deciso di raccogliere l'appello dei residenti - evidenzia il consigliere comunale. Nino Valore -, perché non è possibile non portare a termine un intervento tanto banale. Voci ufficiose evidenziano che ad oggi, a bloccare l'intervento, è stato il non averne accertato la competenza, se dunque l'intervento deve essere portato a termine dall'Ama o dal Comune. Tra i due Enti c'è un rimpallo di responsabilità che va eliminato una volta per sempre. Siamo stanchi di aspettare - evidenzia Anonino Napoli, anche lui residente della zona -. Intollerabile se si pensa che deve essere coperta solo una porzione di strada. E questa mattina la petizione arriverà al Comune. La porterò personalmente - afferma il consigliere Ivan Furnari -. Presenteremo anche un'interrogazione sull'argomento. MARY SOTTILE LEOPINIGIMI Attendiamo da mesi ma ancora non a sono interventi. Non capiamo il perché Daniela Giusa residente Siamo stanchi di aspettare, intollerabile se si pensa che è solo una porzione di asfalto Abbiamo raccolto l'appello dei residenti per capire perché i lavori sono /ermi Nino Valore consigliere comunale Via Sabotino solo ultima arteria condizioni del manto stradale. In tutti i quartieri si chiedono interventi, per riparare ad una situazione al limite della sopportazione. Solo per citare i casi più Bravi. In zona si aspetta Il rifacimento di viale Kennedy, viale De Gasperi e viale don Orione, tutti con un limite di 10 Km orari. IL NUOVO AVVALLAMENTO IN VIA SABOTINO A PATERNO -tit_org-

ORTO ORRES

Nave dei migranti, sette arresti: fra gli scafisti c'è un quindicenne*[Patrizia Canu]*

PORTO TORRES. Già accolti in diversi centri di Cagliari, Oristano, Nuoro, Iglesias e Sassari Nave dei migranti, sette arresti: fra gli scafisti c'è un quindicenne. Vita da scafista, a quindici anni. Fra i sette arrestati, accusati di essersi riempiti le tasche vendendo speranze di sopravvivenza a 400 disperati, c'era anche un adolescente. Lunedì notte hanno tutti cercato di mimetizzarsi fra i profughi che sbarcavano al molo Asl di Porto Torres, ma poliziotti e finanzieri li avevano individuati già al momento della discesa nella scaletta. SOLDI SPORCHI. Sono egiziani, somali, un yemenita. Da ogni disperato che trasportavano hanno intascato duemila euro. Una cifra consistente, hanno pensato, che valeva il rischio di conoscere da vicino le carceri italiane. Sulle prime qualcuno di loro ha fatto finta di sentirsi male, di avere un problema al cuore. Ma i controlli medici hanno smascherato il tentativo. Quando i poliziotti, insospettiti, hanno cominciato a interrogarli hanno negato tutto. Ma quali scafisti, erano profughi anche loro, anche loro stavano scappando. Non è bastato, qualcuno aveva parlato, raccontando di loro in altra veste. Ora sono tutti accusati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, compreso il quindicenne; di lui BUSINESS Per ogni disperato gli scafisti hanno intascato duemila euro. Al momento dello sbarco hanno tentato di spacciarsi per migranti [FOTOCALVII si occuperà il tribunale dei minori. È lungo ha fissato gli agenti, lo sguardo perso di un ragazzino finito a sfidare il mare aperto su uno dei tanti barconi della morte. I suoi sei compagni di sventura sono già nel carcere di Bancali. SOPRAVVISSUTI. Molti dei migranti che sballottava sulla sua bagnarola, diretta a coste più fortunate, hanno la sua età, moltissimi sono più piccoli. C'era persino un profugo che si è avventurato per mare, senza l'uso delle gambe. Per farlo scendere hanno dovuto cercare una sedia a rotelle. E poi donne, tante donne, con il loro bambino in braccio. Quando hanno visto avvicinarsi la terraferma hanno gridato "Italia Italia"; il paese dei Bengodi, dove quando ti addormenti hai ottime probabilità di risvegliarti la mattina, senza un fucile puntato in faccia e senza la miseria che ti gonfia la pancia. Il paese benestante, quello dove non si muore di fame, ha dato loro una casa temporanea. Li ha puliti, lavati, vaccinati, curati. Ha cancellato qualche focolaio di scabbia, all'interno della nave. Medici e infermieri del 118, con l'ospedale da campo attrezzato per le maxi emergenze, hanno lavorato instancabilmente; e così Protezione civile, Croce Rossa, Esercito, Capitaneria. Sono arrivati aiuti anche da semplici cittadini di un territorio che, sebbene disastroso, non dimentica che c'è sempre qualcuno più a sud di tè. E che quel nuovo sud era appena sbarcato e aveva bisogno di un pezzo di pane, una medicina, una coperta. Due giorni fa sul barcone, una donna aveva partorito. 1 medici hanno aiutato anche altre quattro donne in attesa. DESTINAZIONE. Tutti i profughi sono stati caricati dalla guardia civile spagnola, dai mari internazionali, dopo essere stati quattro giorni in viaggio. Non sanno che le loro prove non sono ancora finite. Hanno a che fare con una terra martoriata, dove la crisi si mangia anche le speranze. Circa il 30 per cento dislocati nei centri della provincia di Sassari (118 persone), 185 provincia Cagliari, 36 nella provincia di Oristano e 51 nella provincia di Nuoro. Patrizia Canu RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Nave dei migranti, sette arresti: fra gli scafisti un quindicenne

APOTERRA**I lampioni spenti e i tubi rotti ora si segnalano con il telefonino***[Ivan Murgana]*

CAPOTERRA. Allerta meteo sulla app Protezione civile. D'ora in poi si potrà segnalare una perdita idrica o un lampione guasto semplicemente con un click. Grazie all'applicazione gratuita "Protezione civile Capoterra", disponibile nei market Android, iOS Apple e Windows phone, sarà inoltre possibile ricevere direttamente sul proprio cellulare o sul tablet gli avvisi di allerta meteo e altre informazioni di pubblica utilità. La app, lanciata dal settore dei Servizi tecnologici del Comune, punta non solo a risolvere i piccoli problemi del territorio e a segnalarli in tempo reale agli uffici preposti, ma anche a diffondere tra i cittadini le informazioni della protezione civile. Ogni residente in possesso di uno smartphone o di un tablet potrà scaricare l'applicazione sul proprio dispositivo e avere un filo diretto 24 ore su 24 con il Comune. Un'iniziativa utile - spiega l'assessore ai Servizi tecnologici Gianluigi Marras - chiunque si accorga di un disservizio potrà informare il responsabile di settore e i tecnici. È un sistema che permetterà di risolvere i problemi in maniera puntuale. Insomma, grazie alla tecnologia i primi a consentire la riparazione di un guasto alla rete idrica o una buca per strada saranno proprio i cittadini, che non dovranno ne recarsi in Municipio ne telefonare, ma solamente segnalare il problema utilizzando l'applicazione. In questo modo sarà più facile e veloce raggiungere i cittadini spiega Marras - e diffondere l'allerta meteo utilizzando questa applicazione garantirà una migliore diffusione del messaggio.

Ivan Murgana RIPRODUZIONE RISERVATA Il Municipio -tit_org-

ERRAMANNA**Rifiuti alle ex casermette: dirigente sanzionata***[Ignazio Pillosu]*

SERRAMANNA. I Noe ordinano la bonifica, il sindaco Murgia: Nulla di pericoloso. È doveroso tranquillizzare i nostri concittadini: nel centro abitato non esiste un'area con rifiuti speciali pericolosi, ne sono mai stati effettuati sversamenti di bitume e altri liquidi tossici. Comincia così la risposta di Sergio Murgia, sindaco di Serramanna, all'interrogazione della minoranza consiliare (primo firmatario Marco Maccioni) sulla discarica creatasi nell'area delle ex casermette in via XXV Aprile. Qui negli anni l'ufficio Tecnico comunale ha accumulato tonnellate di materiale finite nel mirino dei carabinieri del Noe, che hanno sanzionato la responsabile del servizio Giuseppina Atzori (6.500 euro di ammenda) e disposto la bonifica del sito. È difficile chiarire chi in questi ultimi 25/30 anni abbia autorizzato a scaricare tutte le macerie depositate in quell'area, continua il primo cittadino, che contrattacca e accusa l'opposizione: Con la vostra interrogazione avete evidenziato un problema cui stavamo provando a dare risposta, vanificando l'intesa con un'associazione di volontariato, che opera anche nell'ambito della protezione civile, per l'utilizzo di quell'area e delle macerie. Insomma: l'interrogazione sarebbe stata causa della sanzione alla dirigente e della spesa di soldi pubblici (14 mila euro) per la bonifica dei 950 metri cubi di detriti accumulati in 900 metri quadrati. Di diverso avviso la minoranza. Relativamente all'area delle ex casermette il sindaco non ha dato il buon esempio, comportandosi come un pessimo cittadino, replica Andrea Cocco. Il Comune, insomma, ha scaricato materiali per anni e la minoranza ha fatto solo il suo dovere. Abbiamo più volte sollecitato l'amministrazione sul tema offrendo anche collaborazione, ma il sindaco si è chiuso in se stesso: deve ricordare che lui non è l'amministratore unico dell'Ente e che non può fare ciò che vuole. Pillosu RIPRODUZIONE RISERVATA Le casermette -tit_org-

i lavori.

Era chiusa per frana, riapre la provinciale 168

[Redazione]

I LAVORI. Collega i comuni di Caronia e Capizzi: oltre un milione l'intervento per sistemare il tratto danneggiato CARONIA Riaperta al transito la strada provinciale 168 Caronia- Capizzi L'importo netto dei lavori è stato di 1,299.600,00 euro. Collega i Comuni montani di Caronia e Capizzi, rimasta chiusa per un vasto fronte franoso che il 1 marzo 2010 ha reso intransitabile circa un centinaio di metri dell'importante arteria viaria. All'inaugurazione, oltre al sindaco uscente di Caronia Rinaldo Beringheli, erano presenti il sen. Bruno Mancuso e l'ex dirigente provinciale ingegnere Benedetto Sidoti Pinto. Il progetto di ricostruzione è stato realizzato dai tecnici responsabili del settore viabilità di Palazzo dei Leoni, con l'utilizzo di fondi del Dipartimento Regionale di Protezione Civile riservati al programma di interventi legati alle criticità provocate dagli eventi atmosferici verificatisi dall'11 al 17 febbraio 2010 nel territorio della provincia di Messina. L'importo netto degli interventi è stato di 1.299.600,00 euro, a fronte di un finanziamento di un milione e 700mila euro; i lavori hanno avuto inizio il 4 settembre 2014 e sono stati conclusi il 29 maggio 2015. In poco meno di nove mesi è stata completata la ricostruzione totale del tratto di strada provinciale danneggiato mediante la realizzazione di una paratia, composta da 80 pali trivellati infissi nel terreno ad una profondità di 20 metri e sormontati da una trave in cemento armato. A monte della strada è stata realizzata un'opera di drenaggio e raccolta delle acque provenienti dal versante soprastante oltre ad una serie di perforazioni sub-orizzontali per la captazione delle infiltrazioni d'acqua presenti in profondità. E' stata inoltre ricostruita la rete fognaria passante lungo il tratto di strada, sistemato tutto il versante Il tratto di strada riasfaltato e reso nuovamente transitabile

-tit_org-

Traghetto in fiamme, Kalsa chiusa per nube La città si esercita su scenari apocalittici

0 Coinvolti circa 130 mezzi in mare, in cielo e sulle strade

[Roberto Chifari]

PROTEZIONE CIVILE. Simulati salvataggi e soccorsi in acqua: più di 700 le persone mobilitate. Ma attorno al perimetro, chiuso fino alle 14, il traffico è andato in blocco. Coinvolti circa 130 mezzi in mare, in cielo e sulle strade. Roberto Chifari. Un incendio scoppiato a bordo del traghetto Napoli-Palermo, una nube tossica sopra la Kalsa, l'evacuazione di edifici pubblici e scuole, alcuni dispersi in mare e un numero imprecisato di feriti assistiti al porto di Palermo. Uno scenario apocalittico che ha impegnato per ore i soccorsi e le forze dell'ordine, ma per fortuna era solo un'esercitazione per ricreare fedelmente alcune situazioni a elevata criticità. In realtà, lo scenario riprodotto non è tanto distante da un altro disastro - per fortuna scongiurato - che ha avuto come protagonista il traghetto Vincenzo Florio della Tirrenia, il 29 maggio del 2009 andò a fuoco all'altezza di Ustica seminando il panico tra gli oltre 500 passeggeri e facendo scattare un mega piano di soccorso ed evacuazione. La dirompente strage di ieri, realizzata con il massimo realismo e coordinata da Cnr, Protezione Civile e Comune nell'ambito del progetto Impress finanziato dalla Comunità Europea, ha previsto l'ipotesi di una contaminazione di sostanze tossiche rilasciate dall'incendio a bordo della nave e propagatesi nella zona della Kalsa. Per l'addestramento sono stati coinvolti 5 mezzi aerei, 17 mezzi navali, 110 mezzi terrestri e circa 700 persone, ed è stato mirato ad implementare il livello di preparazione, capacità di risposta dei servizi sanitari e coordinamento delle procedure di emergenza in situazioni di alta criticità. L'esercitazione mira a sviluppare una piattaforma informatica in grado di gestire la risposta sanitaria nell'emergenza spiega Fabio Cibella del Cnr Irbim, ma soprattutto puntando alla rete comunicativa fra le diverse componenti che concorrono nelle fasi di soccorso. Lo scenario ricostruito in ogni dettaglio si è svolto tra il molo Puntone del porto, il Foro Italico e piazza Marina, dove sono stati allestiti due presidi di primo soccorso. La nave traghetto giunta da Napoli alle prime ore del mattino con 65 uomini dell'equipaggio e 100 passeggeri comunica via radio alla Capitaneria di Porto lo svilupparsi di un grosso incendio a causa di un problema tecnico. Alle 9 in punto scatta l'allarme generale, a bordo alcune esplosioni causano il ferimento del personale impegnato nelle operazioni di spegnimento dell'incendio e rallentano le procedure di emergenza. Qualche minuto dopo dal Comando di bordo arriva l'ordine di abbandonare la nave, i primi naufraghi sono trasportati al porto per gli altri si attivano immediatamente le ricerche dei dispersi in mare, recuperati poco dopo grazie ai mezzi aerei della Guardia Costiera. Il resto dei passeggeri raggiunge il punto di accoglienza e primo soccorso del porto e di piazza Marina, per i feriti più gravi arriva il trasferimento in ambulanza verso il Buccheri-La Ferla. Nel frattempo, iniziano le attività di spegnimento dell'incendio con l'ausilio di mezzi navali dei Vigili del Fuoco. Lo step successivo è la messa in sicurezza della popolazione con l'evacuazione dell'Istituto Nautico, del Rettorato, del Quirinale, dei turisti in visita al museo Abatellis e degli uffici comunali presenti nell'area rossa a rischio contaminazione con l'ausilio di personale del Comune, Polizia municipale e Organizzazioni di Volontariato. L'esercitazione mira a valutare l'impatto che la modellizzazione matematica del Cnr può dare nel migliorare la risposta alle grandi crisi - afferma Andrea De Gaetano del Cnr Iasi -. Noi forniamo gli strumenti per gestire al meglio le difficoltà logistiche e operative nei momenti di crisi. Alle 14 il cessato allarme chiude le operazioni di salvataggio ma se l'esercitazione è andata a buon fine per molti cittadini è stata l'ennesima giornata di fuoco. Inevitabili, le ripercussioni sul traffico con lunghe code e automobilisti inferociti. Per l'occasione è stata riaperta l'area pedonale di via Maqueda. Offlimits la zona della Cala, chiusa piazza Marina e il Foro Italico, blocchi in corso Vittorio Emanuele, via Cavour e le zone circostanti. (RCH) Lo scenario riprodotto non è tanto distante da un disastro - per fortuna scongiurato - che ha avuto come protagonista il traghetto Vincenzo Florio della Tirrenia, il 29 maggio del 2009 andò a fuoco all'altezza di Ustica. -tit_org-

Piazza Ziino

Un camper distrutto dalle fiamme

[Redazione]

Q Piazza Ziino Un camper parcheggiato in piazza Ottavio Ziino è stato distrutto da un incendio. Le fiamme sono scoppiate poco dopo le 17,30. Sul posto sono intervenute le volanti della polizia e i vigili del fuoco. Le cause del rogo non sono state chiarite. Il mezzo è abitato da una famiglia di nomadi che, fortunatamente, al momento dell'incendio non era sul posto. -tit_org-

Il sindaco Wheeler: Accoglienza perfetta

Centinaia di volontari in campo nella banchina: la corsa per fornire viveri, scarpe e coperte

[Gavino Masia]

Il sindaco Wheeler: Accoglienza perfetta; Centinaia di volontari in campo nella banchina: la corsa per fornire viveri, scarpe e coperte di Gavino Masia PORTO TORRES Ha funzionato come un orologio svizzero la macchina dei soccorsi allestita nella banchina Asl 1 del porto industriale. Tutti pronti al loro posto i volontari che aspettavano i profughi sotto gli stand allestiti dalla Protezione civile: quelli pronti ad infilare ciabatte nuove ad adulti e bambini, le signore che provvedevano a scaldarli con le coperte e lo schieramento con la busta dei viveri. L'operazione migranti si è conclusa ieri mattina intorno alle 9,30, quando sono partiti gli ultimi pullman diretti verso i centri dove verranno ospitati gli extracomunitari. Il sindaco Sean Wheeler ringrazia tutte le persone che l'altro ieri notte hanno fornito assistenza ai 390 profughi sbarcati nel porto: Un'azione coordinata tra istituzioni e associazioni dove si è vista tanta collaborazione, impegno e voglia di sentirsi utili verso chi è arrivato nella nostra terra per fuggire dall'orrore dei conflitti. Il territorio del Nord Ovest Sardegna ha mostrato il suo lato umano, aggiunge il primo cittadino, ma anche la professionalità di tanti uomini e donne in grado di svolgere al meglio il proprio lavoro. Voglio abbracciare idealmente tutti coloro che fino all'alba di oggi (ieri ndr) hanno fornito un grande contributo per il positivo svolgimento delle operazioni di assistenza ai migranti arrivati nello scalo marittimo di Porto Torres. Wheeler ringrazia pure enti e volontari che si sono attivati in concomitanza dell'approdo, mostrando spirito di grande unità e collaborazione, i concittadini e le numerose persone provenienti dai paesi del territorio che hanno dimostrato di possedere un forte senso di fratellanza. L'altro ieri Porto Torres ha scritto una bella pagina di solidarietà anche per la presenza della Consulta delle associazioni, coordinata dal presidente Adonella Mellino, coinvolta sin dal principio dell'emergenza alle attività del Coc, con circa un centinaio di volontari in campo. I militari della Capitaneria di porto hanno indicato alla Protezione civile dove doveva essere approntato il campo a terra, La scelta della banchina si è rivelata azzeccata e l'organizzazione della logistica è risultata perfetta - dice il capitano di fregata Paolo Bianca - tanto da ricevere i complimenti del comandante della nave spagnola, esperto in questo tipo di operazioni. Perfetta la sinergia con Prefettura e forze dell'ordine, che ha consentito di dimostrare come lo scalo di Porto Torres sia pronto per questo tipo di operazioni. Di spalle al centro della foto Il sindaco di Porto Torres Sean Wheeler -tit_org-

LA GESTIONE MOLO ASI

Emozione al porto: la neonata accolta tra gli applausi

[Redazione]

LA GESTIONE MOLO ASI Una città commossa e solidale ha abbracciato i rifugiati La prefettura: era la prima volta ma tutto è filato liscio PORTO TORRES Fa bene al cuore assistere all'accoglienza che Porto Torres ha riservato ai migranti. L'applauso che ha salutato lo sbarco della bimba di due giorni sulla terra ferma, era un bei messaggio di affetto e solidarietà. Era la prima volta per uno scalo del Nord Sardegna, e l'esame è stato superato a pieni voti: non tanto sul versante logistico, ma soprattutto per il calore umano apparecchiato sulla banchina. Era più nutrito il comitato di accoglienza degli stessi profughi. Tra volontari, associazioni, protezione civile, militari, forze dell'ordine, rappresentanti delle istituzioni, c'erano almeno 500 persone. Una mobilitazione vivace e molto ben organizzata. Il meccanismo oliato e ben rodato degli sbarchi al sud, è stato traslocato a duecento chilometri di distanza, e sulla banchina Asl l'apparato della protezione civile ha funzionato senza intoppi. Eppure la situazione non era per nulla semplice. Infatti tra coloro che coordinavano le operazioni c'era una certa apprensione. Dice il vice prefetto di Sassari Salvatore Serra: Era il primo sbarco in notturna e anche per questo c'era un po' di timore. Tutto invece è filato liscio, le operazioni si sono concluse nella prima mattinata. Abbiamo trasferito a Porto Torres un sistema collaudato a Cagliari. A terra in banchina c'erano ambulatori pediatrici, ambulatori per uomini e per donne, il servizio 118. Quattro persone sono state ricoverate ma dimesse dopo poche ore, molti migranti sono stati controllati sulla nave dai medici. E dopo il check-up medico, il riconoscimento, le brevi interviste, e tutta la trafila burocratica, è scattata l'altra fase altrettanto delicata: lo smistamento dei migranti nei vari centri di accoglienza sparpagliati nelle strutture provinciali. Trattandosi di una nave con 60 minori, la sistemazione dei bambini è diventata la priorità assoluta. La distribuzione ha tenuto conto delle particolari esigenze, i numeri sono stati rivisti sulla base della composizione dei nuclei familiari. Confermato comunque lo schema iniziale dello smistamento dei profughi, con la fetta più grossa dei migranti (185) ospitata in due centri del Cagliaritano, 75 nel Sassarese, 43 in Gallura, il resto tra Nuorese e Oristanese. Le operazioni sono cominciate alle 21,30, quando la nave spagnola Ko Segura è approdata sulla banchina. I primi a salire a bordo sono stati i medici e gli uomini dell'autorità portuale, che hanno effettuato un sommario censimento dei passeggeri. Poi lo sbarco: prima i bambini e le donne in stato di gravidanza, poi le persone in precarie condizioni fisiche e di salute, e infine tutti gli altri. E man mano che venivano visitati, vestiti e rifocillati, venivano caricati sui pulmini per essere trasferiti nel centro di accoglienza. L'ultimo mezzo è partito alle 9,30 del mattino. volontari di protezione civile, in basso l'assessore regionale Donatella Spano Trasferito nel lo scalo turritano il sistema collaudato con successo a Cagliari Dopo le visite mediche i trasferimenti nei centri d'accoglienza mantenendo unite le famiglie -tit_org-

- Pantelleria in fiamme... Ma il parco si farà! - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Pantelleria in fiamme Ma il parco si farà! Ecco cosa ci scrive Alberto Fazio, un socio del Ramarro Sicilia che a Pantelleria trascorre molti mesi all'anno. Di Redazione MeteoWeb - 7 giugno 2016 - 09:34 [pantelleria-incendio-1-640x360] Ecco cosa ci scrive Alberto Fazio, un socio del Ramarro Sicilia che a Pantelleria trascorre molti mesi all'anno. Per inciso anche il suo piccolissimo dammuso è stato vandalizzato, senza essere saccheggiato, a pochi giorni dall'incendio. Intimidazione? Ma il parco si farà. Enormità del delitto perpetrato seppellisce ogni remora. Il decreto istitutivo è alla firma del ministro e nulla potrà impedirne l'istituzione. Montagna grande, monte Gibeles, Sibà, cuddia Attalora, Balata dei Turchi, Martingana, Serraglia... sono nomi che evocano incantati luoghi sospesi fra il mito e la realtà. La corona dei pini zappini che inghirlanda le cime, i pini Aleppo sulle coste scoscese, i lecci umidi e ombrosi, i balluti (dall'arabo balut) che fornivano il legno duro per gli aratri, gli attrezzi agricoli e per la marineria, materie prime preziose nei secoli della lungastoria dell'isola, le eriche arboree, che fornivano la preziosa radica da pipèesportata a Napoli con i motovelieri carichi fino a traboccare, i boschimuscosi di corbezzoli, i contorti lentischi striscianti, le cui piccole bacche rosse davano olio che illuminava le notti dei dammusi, i rosmarini reptanti, gli ilatri, gli olivastri. Il mare di rusedda, i funghi di ogni specie del sottobosco, fino ai favolosi vigneti dello zibibo... Seicento ettari. Da molti punti distanti fra loro e studiati in base ad uno scirocco che sta per girare a maestrale, all'imbrunire, quando gli aerei antincendio non volano, Manicriminali con menti diabolicamente ottuse, mostruosamente consapevoli ed determinate, mosse da un miscuglio di brutta ignoranza e motivazioni miserabili quanto infami, appiccano il fuoco. Per tre lunghi giorni Eden diviene l'Inferno... Ma Sotto la cenere le radici vive, con le gemme di riserva, aspettano le prossime piogge per fare esplodere in freschi polloni rigenerati. Milioni di semi dispersi delle pinete sono pronti a germogliare ad ogni goccia d'acqua caduta dal cielo. La flora prodigiosa dell'isola è pronta a reintegrarsi per proteggere e ospitare gli uccelli, i mammiferi e i rettili del bosco, della macchia e della gariga, e con essi gli umani discendenti degli antichi umili ma grandi architetti del paesaggio e delle dimore che fanno sacra quest'isola. L'enormità del delitto perpetrato seppellisce ogni remora. Il decreto istitutivo è alla firma del ministro e nulla potrà impedirne l'istituzione. Il parco si farà!

- Previsioni Meteo: continua il forte maltempo con temporali estremi - Meteo Web - - - -*[Redazione]*

Previsioni Meteo: continua il forte maltempo con temporali estremi"Mercoledì - affermano i meteorologi del Centro Epson Meteo - un nuovo nucleo instabile arriverà al Nord portando temporali più diffusi anche sulle zone di pianura"Di Filomena Fotia -7 giugno 2016 - 11:24[pioggia-maltempo-temporale-640x480]alta pressione continua a rimanere lontana dall'Italia e protegge con più efficacia Europa occidentale. Sul nostro Paese dunque continuano a scorrere delle correnti instabili che favoriscono lo sviluppo di temporali pomeridiani sui rilievi, con sconfinamenti locali anche nelle aree limitrofe. Mercoledì affermano i meteorologi del Centro Epson Meteo un nuovo nucleo instabile arriverà al Nord portando temporali più diffusi anche sulle zone di pianura tra pomeriggio e la sera, con il rischio di forti raffiche di vento e possibili grandinate. Giovedì instabilità si concentrerà al Nordest e sulle regioni del Centro sud, mentre venerdì si prospetta una giornata più soleggiata e tranquilla sulle regioni settentrionali. pioggia Martedì tempo inizialmente soleggiato, a parte un po' di nuvole compatte nelle valli fra Toscana e Umbria, e sulle Alpi occidentali. A partire dalla tarda mattinata e soprattutto durante il pomeriggio instabilità contribuirà a generare nubi e temporali intermittenti lungo le Alpi, Appennino e nelle zone interne della Sardegna, con parziali sconfinamenti sulle vicine aree pianeggianti. In serata qualche isolato fenomeno potrà raggiungere le coste dell'alto Adriatico. Temperature pressoché invariate con punte massime fra 24 e 29 gradi. Mercoledì al mattino ancora prevalenza di sole al Centro sud e isole salvo una maggiore nuvolosità sul basso versante tirrenico. Al Nord nuvolosità irregolare con un graduale aumento delle nuvole nel corso delle ore. Su Lombardia orientale e Veneto rischio di qualche rovescio già al mattino. Nella seconda parte della giornata diffuso aumento dell'instabilità al Nord (tranne le zone costiere del Nordest intorno all'alto Adriatico) con tendenza a temporali in sviluppo sulla Pianura Padana, più frequenti e diffusi tra tardo pomeriggio e sera. Nel resto della Penisola rischio di temporali principalmente sulle zone montuose, in Sicilia e nel Lazio. Venti deboli salvo rinforzi nelle aree temporalesche. Temperature in lieve calo al Nord nei valori massimi. Giovedì il nucleo di area instabile arrivato al Nord si propagerà anche sul resto del Paese, di conseguenza instabilità con rovesci e temporali riguarderà estesamente oltre che il settore nord-orientale anche le regioni centrali; qualche rovescio o temporale in forma meno diffusa anche sulle zone interne delle Isole e delle regioni meridionali. Possibili schiarite sull'estremo Nordovest. Venti deboli, temperature in calo in particolare al Centro e al Nordest. Venerdì avremo ancora il rischio di instabilità al Sud mentre un miglioramento si farà strada al Nord con tempo decisamente più stabile e soleggiato. La tendenza per il fine settimana rimane ad oggi piuttosto incerta. Si prospettano giornate variabili e potrebbe profilarsi un nuovo peggioramento tra la fine di sabato e la giornata di domenica per le regioni settentrionali.

- Nuvole e temporali pomeridiani: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - - - - -

[Redazione]

Nuvole e temporali pomeridiani: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani. L'Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domani. Di Filomena Fotia - 7 giugno 2016 - 09:05 [images-7-640x466]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: per la giornata di oggi si prospettano ancora nubi ad evoluzione diurna che durante le ore pomeridiane si attiveranno con rovesci e temporali specie sulle zone interne peninsulari e a carattere sparso sulle zone pianeggianti del settentrione. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: cielo con poche nubi salvo qualche annuvolamento un po' più compatto associato a brevi piogge sulle zone alpine e sull'Appennino ligure. Dalla tarda mattinata aumento della nuvolosità anche sulle zone pianeggianti del Veneto, est Lombardia, basso Piemonte ed Emilia Romagna con rovesci sparsi e isolati temporali ma in attenuazione serale. Centro e Sardegna: condizioni di bel tempo. Durante le ore più calde della giornata si rinnoveranno condizioni di instabilità con sviluppo di rovesci e temporali in tutte le zone interne appenniniche che sconfineranno anche sulle zone pianeggianti di Marche e Abruzzo e qualche rovescio è atteso anche sul sud Lazio e Toscana. Attenuazione dei fenomeni e delle nubi e dei fenomeni dopo il tramonto. Cielo sereno sulla Sardegna con annuvolamenti pomeridiani sulla parte orientale dell'isola. Sud e Sicilia: cielo in prevalenza sereno. Nubi a sviluppo diurno con rovesci e temporali sulle zone interne montuose con i fenomeni che si estenderanno anche sulle zone di pianura della Campania, coste tirreniche eentroterra calabro e lucano. I fenomeni termineranno all'imbrunire. Sole e cielo sereno sulla Sicilia. Temperature: in lieve flessione al meridione; senza variazioni significative sulle altre zone del Paese. Venti: deboli nord occidentali al centro e al sud con rinforzi sulle coste del medio e basso Adriatico; deboli variabili al settentrione. Mari: mosso Adriatico meridionale, settore orientale dello Jonio e localmente lo stretto di Sicilia; poco mossi i restanti bacini. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nuvolosità variabile in area alpina con piovoschi sparsi sui rilievi lombardi e del Triveneto già durante le prime ore del giorno in attesa di nubi più consistenti che interesseranno un po' tutte le regioni ad eccezione delle coste di Veneto ed Emilia Romagna. Tali annuvolamenti che nel corso della mattinata tenderanno a risultare sempre più diffusi saranno associati a piogge o temporali su Piemonte, Liguria, Lombardia centro settentrionale, Appennino emiliano ed aree alpine e prealpine di Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Veneto. Parziale attenuazione dei fenomeni dalla sera sulle zone collinari e montuose e trasferimento invece delle precipitazioni su gran parte della Pianura Padana nel corso della notte. Centro e Sardegna: iniziali condizioni di tempo stabile caratterizzate da ampie schiarite dei consueti annuvolamenti compatti tra tarda mattinata ed ore pomeridiane in grado di dar luogo a piogge o locali temporali nelle zone interne peninsulari. Migliora inserata nonostante la presenza di nuvolosità medio alta abbastanza diffusa specie tra Toscana Umbria e Marche durante le ore notturne. Sud e Sicilia: un po' di nubi basse associate a piogge sparse, comunque deboli, sulle regioni tirreniche e prevalenza di ampi spazi sereni sul resto del meridione sia insulare che peninsulare. Assenza di fenomeni dalla serata. Temperature: minime in lieve aumento un po' ovunque; massime in tenue diminuzione al nord, su Lazio e isole maggiori e il lieve aumento sul resto del territorio. Venti: deboli di direzione variabile ovunque ad eccezione del basso Adriatico e delle regioni ioniche dove la ventilazione risulterà debole o localmente moderata al mattino di provenienza settentrionale. Mari: inizialmente mossi il basso Adriatico e lo Jonio ma con moto ondoso in attenuazione; poco mossi i rimanenti mari.

Colonna di fumo nera in zona aeroporto, a fuoco un capannone

[Redazione]

Le fiamme, alimentate dal vento, si sono propagate in poco tempo. Sul posto è giunta una squadra di pompieri[citynews-c]Redazione07 giugno 2016 12:20 CondivisioneIl più letti di oggi 1. Incidente stradale sulla Tangenziale, tamponamento a catena: un ferito 2. Via Vincenzo Giuffrida, incrocio con corso delle Province pericoloso: morto un pedone 3. Meteo: Su Catania sole ad inizio settimana, poi torna la pioggia 4. Numerosi turisti sbarcati a Catania, ma i problemi sicurezza e pulizia non mancano[avw] [avw] (Foto del lettore Tony Pittalà)Una grande colonna di fumo nero si è alzata in cielo intorno alle 12 nell'apiana di Catania, nei pressi dell'aeroporto. Si tratta, come confermato dalla sala operativa dei vigili del fuoco, di un incendio di un capannone vicino alla sede della StMicroelectronics. Le fiamme, alimentate dal vento, si sono propagate in poco tempo.GUARDA IL VIDEO Sul posto è giunta una squadra di pompieri inviata dal comando provinciale inseguita alle diverse segnalazioni dei cittadini.Incendio zona aeroporto

Biancuzzo denuncia le problematiche di Villaggio Acqualadrone

[Redazione]

Stampa[photo_4630]Il Rag. Mario Biancuzzo Consigliere 6 Circoscrizione Comune di Messina con la seguente nota segnala al Signor Dirigente ai Lavori Pubblici, ing. Antonio Amato e al Responsabile del RUP ing. Salvatore Bartolotta il malcontento e problematiche Villaggio Acqualadrone. E' doveroso come consigliere circoscrizionale segnalare quanto segue: la ditta NASA di Gangi, che si è aggiudicata la gara per eseguire i lavori di rifacimento del muro franato sulla strada comunale, unica che collega il villaggio rivierasco di Acqualadrone con la strada statale 113/dir, ha chiuso, giustamente, la strada al transito veicolare e pedonale. Alcuni cittadini residenti e proprietari di seconde case mi hanno raggiunto telefonicamente comunicandomi che hanno delle difficoltà nel percorrere la strada sterrata realizzata nel torrente per consentire ai cittadini di raggiungere il villaggio di Acqualadrone ed effettuare oltre un km per immettersi sulla strada statale 113/dir in località Mezzana Tono. Per effettuare i lavori finanziati dalla protezione civile Regione Sicilia importo 300.000,00 e con una somma aggiuntadi 50.000,00 messi a disposizione dal Comune di Messina. Il personale, della protezione civile e difesa del suolo, guidati dal geometra Marco Mancuso, ha realizzato una strada sterrata nel torrente Corsari da percorrere a senso unico, solo discesa, mentre per rientrare sulla strada statale bisogna percorrere oltre un km e dal torrente Mulinello Tono Mezzana rientrare sulla strada statale. Alcuni cittadini mi hanno riferito che domenica scorsa un gruppo di motociclisti in MOTO CROSS hanno danneggiato la strada sterrata, accelerando ed alta velocità hanno creato delle buche, e con le ruote posteriori alcune pietre venivano scaraventate verso dietro ad enorme distanza. Oggi, lunedì 6 giugno 2016, come richiesto telefonicamente, alle ore 14 mi sono portato sui luoghi dove ho accertato che sulla strada sterrata, esistono grosse buche come si evince dalle foto fatte che allego per facile visione. Premesso ciò chiedo all'ing. Antonio Amato ed al responsabile del R.U. P. ing. Salvatore Bartolotta di voler effettuare un sopralluogo con lo scrivente urgentemente per verificare le condizioni della strada, per evitare problemi di viabilità ai numerosi vacanzieri che affolleranno tra qualche giorno il mitico e bellissimo villaggio di Acqualadrone. Chiedo inoltre, avendo molta fiducia sul vostro operato, un autorevole intervento sulla ditta che ha iniziato i lavori per accelerare ed ultimare i lavori nel più breve tempo possibile. Tutti siamo consapevoli che i lavori debbono essere realizzati in questo periodo ma potevano iniziare prima per evitare disagi ai cittadini, ancora siamo nel mese di giugno, figuriamoci nel mese di luglio ed agosto. martedì 7 giugno 2016[end_paragrafo_sx]

La nuova composizione delle Commissioni Consiliari Permanenti

[Redazione]

Stampa[photo_4631]Giovedì 9, alle ore 19, tornerà a riunirsi il Consiglio comunale per proseguire attività deliberativa. Nella seduta di ieri Aula, dopo avere accolto un emendamento, ha approvato, con quattordici voti favorevoli, uno contrario e otto astenuti, il provvedimento di rimodulazione della composizione delle Commissioni Consiliari Permanenti. Queste ultime risultano così modificate: 1^ Commissione (Bilancio, Rapporti con società partecipate, Sviluppo economico e turistico) Adamo Cantali Cardile Contestabile - Crifò Cucinotta C. David - De Leo - Gioveni Iannello Mondello Parisi Perrone Rella - Risitano. 2^ Commissione (Energia, Mobilità, Viabilità e trasporti, Comunicazione e innovazione, Rapporti con Europa e il Mediterraneo, Polizia municipale) Adamo Caccamo Contestabile Crifò Cucinotta De Leo Gennaro - Gioveni Iannello La Paglia Parisi Perrone Scuderi Sindoni Zuccarello. 3^ Commissione (Pubblica Istruzione, Legalità e Pari opportunità, Agricoltura, Artigianato, Commercio, SUAP, Attività promozionale, Prodotti tipici secondo i principi di sostenibilità, Programmazione, Fiere, Mercati GAS DES - RES) Caccamo Cantali Consolo Cucinotta C. David - De Leo Iannello La Paglia Parisi Perrone Rella Risitano Scuderi Sorrenti Zuccarello. 4^ Commissione (Urbanistica - Risanamento) Cardile Consolo Contestabile Crifò - Cucinotta C. David - Gennaro - Gioveni Iannello Mondello Rella Scuderi Sindoni - Sorrenti Zuccarello. 5^ Commissione (Ambiente, Cimiteri, Verde, Giardini, Acqua, Nuovi Stili di Vita, Benessere degli animali, Rifiuti, Arredo urbano, Salute) Caccamo Cardile Contestabile Crifò - Cucinotta C. David Gennaro Gioveni Iannello La Paglia Mondello Parisi Risitano. 6^ Commissione (Politiche sociali, Politiche del personale, Avvocatura e Contenzioso) Adamo De Leo Cantali Cardile Crifò Gennaro - Gioveni Iannello - La Paglia Mondello Perrone - Risitano Sorrenti Zuccarello. 7^ Commissione (Risorse del mare, Protezione civile, Sicurezza sul lavoro, Lavori pubblici, Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili comunali adibiti a servizi, rete viaria e sottoservizi) Caccamo Cantali Cardile Consolo Crifò - Cucinotta C. David De Leo - Gioveni La Paglia Mondello Parisi Rella Sindoni Scuderi. 8^ Commissione (Politiche di integrazione, Cultura e Identità, Spettacoli, Politiche giovanili, Sport) Adamo Caccamo Cantali Consolo C. David De Leo Gennaro La Paglia - Mondello Parisi Perrone Rella - Risitano Sindoni - Zuccarello. 9^ Commissione (Regolamento e Statuto, Decentramento e Città Metropolitana) Adamo Caccamo Cantali Cardile Consolo Contestabile Cucinotta - C. David De Leo - Gennaro Perrone Rella Risitano Scuderi Sorrenti. 10^ Commissione (Bene comune, Patrimonio, Informatizzazione e Democrazia partecipativa, Censimento e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale) Adamo Caccamo - Cardile Consolo Contestabile Crifò Gennaro La Paglia - Mondello Risitano Scuderi Sindoni - Sorrenti Zuccarello. martedì 7 giugno 2016 [end_paragrafo_sx]

Francia: incendio a Parigi, 5 morti

[Redazione]

content:encoded">(ANSA) - PARIGI, 7 GIU - Almeno 5 persone sono morte questa notte nell'incendio di un palazzo a Saint-Denis, la periferia nord di Parigi. Due persone sono rimaste ferite in modo grave, altre nove - fra cui tre pompieri - in modo lieve. Le ricerche proseguono in mattinata fra le macerie alla ricerca di altre eventuali vittime. L'incendio è stato spento dopo diverse ore ma il quarto piano dell'edificio è crollato. Le cinque vittime sono rimaste fra le macerie, le conseguenze dell'incendio e dei traumi ne rendono difficile l'identificazione. COPYRIGHT LASICILIA.IT
RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercati Ittico e Zaera. Incertezza sui tempi

[Redazione]

L'amministrazione in III commissione non scioglie i dubbi circa lo spostamento dei commercianti al mercato Ittico. La sede del consiglio comunale che oggi ha ospitato la seduta della III commissione (Foto Rocco Papandrea) MESSINA | I soldi ci sono, la certezza sui tempi meno. Il trasferimento degli operatori del mercato Zaera presso il Mercato Ittico torna nella III commissione presieduta da Nora Scuderi, che a fine seduta non ha nascosto la propria delusione soprattutto per l'incertezza sui tempi mostrata dall'amministrazione comunale, oggi rappresentata dall'assessore allo sviluppo economico Guido Signorino. La situazione è datata, da mesi si è fermi al palo con l'amministrazione che troppo spesso ha fatto orecchio da mercante circa le numerose criticità tecniche, con l'inevitabile protrarsi di una vicenda che dev'essere risolta. Sulla zona vige il vincolo dell'area di Protezione Civile in caso di calamità naturale, con l'amministrazione che ha dovuto rimodulare il progetto iniziale. La fase preliminare è stata archiviata, così si attende il via libera del Genio Civile chiamato a dare l'ok sul progetto definitivo, prima di passare alla fase esecutiva. L'altro nodo è il mercato Ittico, per cui il consiglio comunale ha destinato 150 mila euro dei fondi Tasi del 2014 per la ristrutturazione, ma in questo caso sembra proprio che chi ben incomincia non sia affatto a metà dell'opera. A pesare come un macigno è sempre il parere negativo del dirigente alla mobilità Mario Pizzino, che aveva imposto un brusco stop al trasferimento momentaneo dei commercianti del mercato Zaera presso il mercato Ittico, le cui condizioni non hanno reso possibile neanche un sopralluogo previsto qualche giorno fa.

Esercitazione della Protezione civile a Palermo, l'incendio a bordo - 1 di 1 - Palermo - Repubblica.it

[Redazione]

Esercitazione della Protezione civile a Palermo, l'incendio a bordo
Esercitazione della Protezione civile a Palermo, l'incendio a bordo
Esercitazione della Protezione civile a Palermo, l'incendio a bordo
Esercitazione della Protezione civile a Palermo, l'incendio a bordo
Esercitazione della Protezione civile a Palermo, l'incendio a bordo
È stato simulato l'incendio a bordo di un traghetto ormeggiato di fronte al porto che rischia di causare danni a cose e persone. L'esercitazione è coordinata da Cnr Comune, prevede l'ipotesi che le sostanze tossiche rilasciate dall'incendio a bordo della nave, a causa di venti nord-est hanno investito in particolare la zona della Kalsa, dove sono segnalate "diverse persone che hanno bisogno di cure mediche". L'esercitazione prevede oltre al soccorso dei passeggeri sulla nave, anche la messa in sicurezza degli studenti e insegnanti dell'istituto nautico "Gioeni Trabia" che oggi saranno regolarmente a scuola, il personale all'opera nella sede del Rettorato in piazza Marina, i dipendenti e gli avvocati del Tribunale amministrativo regionale, i turisti presenti nel museo di palazzo Abatellis e i dipendenti degli uffici comunali presenti nell'area (foto di Igor Petyx) 07 giugno 2016
Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

[Redazione]

29

Wheeler: ?ottima risposta sull'accoglienza?

[Redazione]

[468x234_1465358466]PORTO TORRES - Senza se e senza ma la macchina organizzativa ha funzionato grazie alla collaborazione e al confronto costante fra volontari, forze dell'ordine e istituzioni. Un'azione coordinata tra istituzioni e associazioni. Tanta collaborazione, impegno e voglia di sentirsi utili verso chi arriva nella nostra terra per fuggire dall'orrore dei conflitti. Il territorio del Nord Ovest Sardegna ha mostrato il suo lato umano, ma anche la professionalità di tanti uomini e donne in grado di svolgere al meglio il proprio lavoro. Voglio abbracciare idealmente tutti coloro che fino all'alba di oggi hanno fornito un grande contributo per il positivo svolgimento delle operazioni di assistenza ai migranti arrivati nello scalo marittimo di Porto Torres. Così il sindaco Sean Wheeler ringrazia enti e volontari che si sono attivati in concomitanza dell'approdo, ieri notte, dell'imbarcazione con a bordo 390 profughi, trasferiti nei centri di accoglienza di tutta la Sardegna. Una mobilitazione di tutte le forze in campo che non si è fatta cogliere impreparata. Abbiamo operato con spirito di grande unità e collaborazione. Enti statali e locali, Protezione civile, medici, forze dell'ordine e associazioni di volontariato hanno lavorato perfettamente, in totale sinergia, allestendo il campo nelle banchine Asi e coordinandosi durante lo sbarco. Voglio fare un unico ringraziamento a tutti loro, ai miei concittadini e alle numerose persone provenienti dai paesi del territorio. Hanno dimostrato di possedere un forte senso di solidarietà, trasformando semplici gesti come quello di porgergli dell'acqua, una coperta o un giocattolo a un bimbo appena fuggito dall'inferno della guerra e della povertà, in un bel segno di fratellanza e amicizia conclude il sindaco Wheeler che ci auguriamo venga colto da quanti hanno avuto la sfortuna di nascere in una zona del mondo tanto martoriata e che ora vogliono coltivare una nuova speranza di vita.

Cronaca Chiaramonte Gulfi - Incendio a Chiaramonte, distrutte decine di ettari di campi di frumento - RagusaNews

[Redazione]

Chiaramonte Gulfi - Un intero raccolto di frumento, esteso per decine e decine di ettari, è andato completamente in fumo a Chiaramonte Gulfi, precisamente in Contrada Coniglio - Petrarò. Le fiamme hanno distrutto tutto in pochi minuti, non lasciando praticamente nulla ai proprietari che avrebbero dovuto mietere giovedì. Molto probabilmente, è stata l'opera di un ignoto piromane. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco. L'incendio si è sviluppato intorno alle 13.30. Naturalmente, la preoccupazione maggiore è che l'incendio possa lambire anche la pineta di Chiaramonte. Diversi fuochi, tra l'altro, si stanno sviluppando in queste ore anche nella zona di Comiso. Diverse squadre dei Vigili del Fuoco sono impegnate su più fronti. Irene Savasta

Porto Torres, sbarca nave con 390 migranti. Fermati sette scafisti

[Redazione]

[15325_650_320_dy_Porto_Torres_sbarca_nave_con_390_migranti_Fermati_sette_scafisti]A Porto Torres sbarcano 390 migranti. Erano partiti da Alessandria, sono stati soccorsi nel Mediterraneo da una nave spagnola. Arrestati sette presunti scafisti. [INS::INS] SASSARI - Nella tarda serata di ieri ha attraccato presso il molo Asi di Porto Torres la nave Rio Segura, battente bandiera spagnola, con a bordo circa 390 migranti provenienti prevalentemente dal corno d'Africa. I migranti, presumibilmente a bordo di gommoni, erano partiti dalla città egiziana di Alessandria per poi essere trasbordati su un peschereccio che, successivamente è stato intercettato e soccorso dalla nave spagnola nelle acque del Mediterraneo orientale lo scorso 4 giugno. Durante la notte, dopo gli interventi di assistenza, sono state effettuate le attività di pre-identificazione. Il personale della Squadra Mobile, i militari della Compagnia di Sassari e della Tenenza di Porto Torres della Guardia di Finanza, hanno eseguito dei provvedimenti di fermo nei confronti di 7 cittadini stranieri, 5 egiziani, di cui uno minorenne, un cittadino yemenita ed uno somalo, tutti indagati per associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Le condizioni di salute. Sono stati sette i migranti per i quali si è reso necessario il ricorso al Pronto Soccorso del Santissima Annunziata, quasi tutti per ipotermia, uno per un trauma toracico, un giovane per una grave cefalea. Dopo le prime cure, sono stati dimessi. E' il bilancio sanitario dello sbarco di ieri notte, a Porto Torres, dove la macchina della Protezione civile ha operato per oltre quattro ore. Non ci sono stati problemi, pur essendo il primo arrivo di una nave di migranti nel porto turritano. Tantissimi volontari hanno affiancato gli operatori del 118, quelli della Croce Rossa e della Protezione civile, una nutrita équipe di pediatri sul posto per assistere i 68 bambini presenti sulla nave. Con il Sindaco di Porto Torres, ha seguito le operazioni di sbarco e prima accoglienza anche l'assessore regionale della Sanità, Luigi Arru. Ultimo aggiornamento: 07-06-2016 13:04

Verso l'istituzione del Parco nazionale di Pantelleria

[Redazione]

Scritto il 8 giugno 2016 alle ore 7:31 da TrapaniOGGI
Pantelleria_aerea_TPOggi Giovedì porterò in conferenza Stato-Regioni la proposta di istituzione del parco di Pantelleria. Lo ha comunicato il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, intervenendo ieri al convegno del Consorzio nazionale di raccolta e trattamento degli oli e dei grassi vegetali ed animali esauriti svoltosi a Roma. L'annuncio di Galletti è arrivato in contemporanea con le decisioni della giunta regionale siciliana: l'intesa con il ministero dell'Ambiente ha annunciato con una nota il presidente della Regione Rosario Crocetta ha proposto e fatto approvare in Giunta la costituzione del Parco nazionale di Pantelleria, il cui testo approderà in Conferenza Stato-Regioni il prossimo 29 giugno. Crocetta ha anche annunciato di aver dato mandato al direttore della programmazione, Vincenzo Falgares, in collaborazione con i Dipartimenti regionali interessati, di predisporre un pacchetto di interventi da inserire nel Patto per il Sud, che sarà approvato nella prossima riunione dell'esecutivo. Il parco di Pantelleria ha tra i suoi obiettivi proprio quello di proteggere ulteriormente l'ambiente e di favorire la rigenerazione del patrimonio boschivo. L'apprezzamento per l'iniziativa è stato espresso dalla senatrice trapanese Pamela Orrù e dal capogruppo del Pd nella commissione Ambiente del Senato Stefano Vaccari: Giudichiamo in modo molto positivo la notizia data dal ministro Galletti. Il miglior modo di difendere e rilanciare Pantelleria è quello di mettere in salvo il suo immenso patrimonio naturalistico e ambientale. Venerdì Orrù e Vaccari, come annunciato nei giorni scorsi, saranno sull'isola per un sopralluogo proprio nella zona dell'incendio. E necessario proseguono i due senatori del Pd affrontare i problemi peculiari delle Isole minori con un provvedimento apposito. Il disegno di legge, di cui è prima firmataria la senatrice Orrù, in discussione al Senato, predispone un pacchetto di misure finalizzato a agevolare fiscalmente le imprese e i residenti, migliorare la situazione dei collegamenti e dei servizi quindi la qualità della vita degli abitanti e delle migliaia di turisti che le visitano ogni anno.

Nave brucia, nube tossica a Palermo... solo un'esercitazione

[Redazione]

(AGI) - Palermo, 7 giu. - Un nube tossica nel cielo di Palermo. La colonna di fumo velenoso si è alzata a seguito di un incendio a bordo di una nave d'armamento ormeggiata di fronte al porto. Diversi dispersi in mare. In azione 5 mezzi aerei, 17 mezzi navali, 110 mezzi terrestri. Una catastrofe... ma è solo un'esercitazione. Il devastante scenario è al centro di una simulazione della Protezione civile iniziata stamane alle 8 per protrarsi fino alle 14, chiudendo una vasta zona della Kalsa. Un vasto dispiegamento di forze mobilitato sulla base dell'ipotesi che le sostanze tossiche rilasciate dall'incendio a bordo della nave, a causa di venti nord-est abbiano investito in particolare la zona della Kalsa, dove sono state segnalate diverse persone che hanno bisogno di cure mediche. Lo scenario: la nave traghetto "Vincenzo Florio", in navigazione da Napoli a Palermo con a bordo 100 passeggeri e 65 persone di equipaggio comunica via radio alla Capitaneria di porto di trovarsi alla fonda nell'area antistante il "Foro Umberto I" a causa di un problema tecnico a bordo che ha sviluppato un grosso incendio. La nave passeggeri, quindi, attiva le proprie procedure di emergenza di bordo oltre alle squadre antincendio. Alcuni mezzi notabili che trasportano merci pericolose vengono aggrediti dalle fiamme e causano delle esplosioni anche con il ferimento del personale impegnato nelle operazioni di spegnimento. Si sviluppa una imponente nube di fumo che in breve tempo avvolgerà i quartieri costieri adiacenti il porto di Palermo. Successivamente, il Comando di bordo, a causa delle difficoltà nel domare l'incendio, decide per l'abbandono della nave. I naufraghi sono trasportati in porto, ma a seguito di alcune verifiche si attivano le ricerche in mare di cinque dispersi. Avviate ricerche e soccorso aeronavale con metodi ottici, radar ed elettronici per una prima valutazione sullo stato della nave in difficoltà e dei naufraghi. Individuata la posizione, si dà corso al recupero di eventuali feriti gravi con mezzi navali e aerei. Contestualmente si avvia l'attività di spegnimento dell'incendio a bordo con l'ausilio di mezzi navali e vigili del fuoco. I naufraghi vengono sbarcati presso il molo Puntone, dove è allestito un punto di accoglienza e primo soccorso (trage), per il successivo trasferimento dei feriti verso l'ospedale "Buccheri La Ferla" di Palermo. Si procede all'analisi dell'aria per la verifica della natura e la concentrazione di sostanze tossiche. Identificata l'area della città investita dalla nube tossica, vengono posti i cancelli a delimitazione della zona rossa. Molti gli edifici pubblici coinvolti nell'esercitazione, tra cui una scuola con 900 studenti, il tribunale, un museo, uffici del Comune, costretti ad attivare procedure di sicurezza, bloccando le persone all'interno e sigillando uscite e finestre. Nel frattempo due ospedali cittadini, tra cui il Buccheri La Ferla, sono chiamati a gestire la situazione di grave emergenza simulata nell'ambito della demo del progetto europeo Impress, organizzata in particolare dal Consiglio nazionale delle ricerche attraverso gli istituti Ibim-Cnr e Iasi-Cnr e dal Dipartimento protezione civile della Regione siciliana. Una demo che coinvolge ben 700 persone, 110 mezzi terrestri, 17 navali e 5 elicotteri", spiega Fabio Cibella del Cnr-Ibim, e che vede impegnate decine di istituzioni e organizzazioni, tra cui Comune di Palermo, Capitaneria di porto, Guardia costiera, Guardia di Finanza, Vigili del fuoco, Carabinieri e Polizia. Lo scopo della simulazione, "è verificare il supporto che l'applicazione della modellistica può fornire alle decisioni in casi di crisi di grave emergenza, fornendo non soltanto le informazioni disponibili in tempo reale ma le previsioni sull'andamento della crisi, per esempio relativamente a feriti e vittime, così da gestire al meglio le difficoltà logistiche e operative", prosegue Andrea de Gaetano di Cnr-Iasi. Il ruolo del Cnr, in particolare, "è quello di fornire tramite i propri server gli strumenti per prevedere l'evoluzione di una situazione di particolare complessità, che a livello operativo viene gestita tramite terminali portatili", afferma Giovanni Rinaldi, direttore Cnr-Iasi. "Proprio considerando tale complessità, un team multidisciplinare come il nostro può mettere in campo le proprie competenze disciplinari che vanno, in questo caso, dalla bio-matematica alla smart health", conclude Giovanni Viegi, direttore Cnr-Ibim. I due istituti afferiscono rispettivamente ai dipartimenti Ingegneria, Ict, trasporti e Scienze biomediche. (AGI). [dispatch]? Da non perdere 1 "Strigliata a Renzi", trionfo del M5S sulla stampa internazi? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Sorpresa,

'regalo' di Banksy a scuola elementare di Bristol? Share:? SHARE?? TWEET?3Quirinale illumina il Torrino e apre la Porta a Instagram per il 2 giu? Share:? SHARE?? TWEET?4Marilyn Monroe, 10 film che trasformarono Norma Jean in leggenda? Share:? SHARE?? TWEET?5A passeggio su binari alta velocità, poliziotti salvano 5 anatr? Share:? SHARE?? TWEET??Twitter feedTweet di @Agenzia_Italia

Incendi: rogo distrugge vasto canneto porto rifugio a Gela

[Redazione]

Facebook Twitter [incendio-fuoco-vigili-de-fuoco-1]Un incendio, divampato per cause non ancora accertate, ha investito la nott scorsa il grande canneto che si estende lungo la zona sud della collina prospiciente il porto rifugio di Gela. Per due ore, fumo e fiamme hanno reso la zona impraticabile. Chiuse totalmente porte e finestre, gli abitanti del quartiere hanno temuto che da un momento all'altro l'area potesse essere evacuata. I vigili del fuoco del distaccamento di Gela però sono riusciti a circoscrivere il rogo per poi domarlo dopo un lungo lavoro, necessario anche per spegnere ogni ulteriore focolaio. A parte qualche fastidio respiratorio, non ci sarebbero feriti. Sull'episodio indagano le forze dell'ordine.